

ANTEPRIMA Le nuove BMW F 800 ST e F 650/800 GS

5

31 GENNAIO
FEBBRAIO 2012
SETTIMANALE
ANNO XXXV
FASCICOLO 1755

2,50
EURO
(ITALY ONLY)

MOTO SPRINT

PROVA NOVITÀ
A 300 km/h
con la Kawasaki
ZZR1400

MOTOGP STORY

Formidabili quegli anni
Quarto fascicolo

SUPERBIKE

Honda
Rea...gisce

Quella sporca dozzina

TEST MOTOGP A Sepang solo i 12 piloti ufficiali
Le CRT si uniranno al gruppo a fine marzo



20005
9 1120-3712 175002
Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003
Conv. in L. 46/2004 art.1, c.1 D.338/Bologna
PTE-COAT-5,00 Euro - CH 07 8,00 CH - NL 6,00 Euro

TERAPIA OCCUPAZIONALE PER CURARE LA **MENTE**

Si dice che il lavoro nobiliti l'uomo e spesso chi sta con le mani in mano soffre di depressione



QUESTA BELLA HONDA GB 500 È STATA RESTAURATA DA CLAUDIO BAGATIN. I VARI PASSAGGI OCCORSI PER ARRIVARE AL RISULTATO FINALE POTETE PERCORRERLI NEL SITO WWW.BAGABIKE.IT.

«**MI RICORDO** che, fin da piccola, quando mio padre rincasava dal suo lavoro impiegatizio, la sera si rinchiodava in cantina e, di notte, si sentivano strani rumori... Sdeng, pum, bruwmm». Il racconto è di Mila, oggi appassionata di moto, ma all'epoca dei fatti una bambina incuriosita dalla passione del padre che prendeva pezzi di moto recuperati in giro, li sistemava, li elaborava, progettava e creava moto uniche.

A me "sdeng" ricorda il rumore che fa una chiave quando scivola di mano (o dal bullone) e parte per far danni. Magari è un dito che si ammacca, oppure resta un bel segnaccio su una fiancata appena riverniciata...

Se vogliamo il "pum" è, invece, il cupo segno che in officina si stanno usando le maniere forti, ovvero viene schierato "il tecnico", denominazione usata per il martello, in tutte le sua grammature. Il martello, utensile antico quanto il mondo, che spesso è l'ultima spiaggia. Usatelo con parsimonia, direbbe Massimo Clarke.

L'altro rumore, bruwmm, è il suono della vittoria, del motore che si accende (Clarke direbbe che si avvia, ha ragione lui). Ma anche del fatto che il bel gioco è appena iniziato. Ovvero che si passa alla lavorazione "di fino", alla ricerca di una carburazione accettabile, impresa, questa, non sempre garantita.

Il signor Bagatin, il padre di Mila, adesso è in pensione. Quindi ha tempo per dedicarsi alle sue creazioni e ha scelto come base due moto molto "classic" costruite a suo tempo dalla Honda, la GB 500 e la XBR 500. Scelta non facile, visto che le due moto non sono state importate in Italia (Motosprint, per provarne una, tanti anni fa organizzò una trasferta in Germania).

L'hobbista evoluto come Bagatin riesce a trovare spunti nuovi nella vita. Infatti cerca i pezzi e i ricambi in Germania e persino in Giappone per le sue creazioni, imparando a usare il computer e a comunicare usando altre lingue: usa la testa, si arricchisce. E poi c'è la incredibile sensazione provata nel vedere il frutto del lavoro e della passione, che gira su strada o in pista.

Gli effetti terapeutici del lavoro sono ben noti e non sono poche le persone che si sono salvate da una pericolosa "uscita di testa", lavorando in garage per ridare vita ad una vecchia moto. Del resto non ci vuole uno psicologo per intuire l'identificazione tra la propria anima malata e il rottame da mettere a posto. E, più la moto riprende forma e movimento, più la nostra testa sta meglio.

Purtroppo le moto moderne, salvo rare eccezioni, non si prestano molto a lavori di questo tipo: la parte elettronica richiede conoscenze particolari e anche i materiali non aiutano, visto che la plastica non ha il fascino del metallo, ma non mettiamo limiti alla passione.

L'aspetto che più mi intriga nelle moto "speciali" è il lavoro che c'è dietro: ricerche sui materiali, sui modelli ai quali rifarsi, notti passate al computer a cercare in giro per il mondo scarichi e pedane. Se volete prendere spunto, andate a vedervi il sito www.bagabike.it e scoprirete il lavoro del signor Bagatin che, tra l'altro, è istruttore federale di corsi di guida sicura in Lombardia. Seguire persone come lui, serve anche a mettere a fuoco il concetto di "seconda vita", ovvero il dopo-pensione. Bene, si può continuare, magari seguendo un'inclinazione messa in disparte durante la vita "normale".

Intanto, però, i vari governi stanno risolvendo il problema alla radice: pensioni solo agli ultrasessantenni.